

RAPPORTO DI VALUTAZIONE POST VISITA

CORSO DI LAUREA IN: SCIENZE DELLA TERRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Valutazione effettuata da:	Dott.ssa CLAUDIA CARDONE, Valutatore dell'Albo Nazionale CRUI con la collaborazione del Prof. Sandro Usai, Valutatore esterno del sistema socio-economico sardo, Team di Valutazione d'Ateneo
Data visita in loco:	11 giugno 2010

TEMI CHIAVE DEL CORSO DI STUDIO¹

Contesto del CdS

(Descrivere brevemente la storia e l'evoluzione del CdS, il contesto socio-culturale e/o economico di riferimento, l'Ateneo e la Facoltà in cui il CdS si colloca e quanto tali fattori influiscano sui risultati della valutazione)

L'Università di Cagliari negli anni passati è stata impegnata nella sperimentazione di strumenti di valutazione della qualità della didattica. In particolare, con l'adesione al progetto CampusOne della CRUI, sono stati coinvolti sette corsi di laurea triennale. Nel corso del 2006 con l'adesione al Progetto Qualità Campus-Unica, questa esperienza è stata estesa ad altri dodici corsi di laurea triennale, interessando così tutte le facoltà presenti nell'Università. Il Progetto Qualità Campus-Unica ambisce a consolidare presso l'Università di Cagliari un sistema rigoroso e continuativo di valutazione della qualità come garanzia indispensabile di trasparenza, efficienza e rinnovamento della didattica, tale da interessare, progressivamente, l'intera offerta formativa dell'Ateneo (progetto Campus-Unica). L'Università di Cagliari costituisce, quindi, un polo attrattivo rilevante per tutta la popolazione studentesca isolana, soprattutto per gli studenti provenienti dalle aree centro-meridionali della Sardegna (province di Cagliari, di Oristano e, in parte, di Nuoro). Il Corso di studio in Scienze della Terra ha lo scopo principale di promuovere la formazione di geologi nell'ambito di tematiche di elevato interesse scientifico ed applicativo proprie del campo delle Scienze della Terra ed in quello ambientale in senso più lato. Dal punto di vista dell'offerta didattica, il Corso di studi è contraddistinto da discipline dapprima orientate a costruire le basi per la comprensione del mondo dei minerali e delle rocce eruttive, sedimentarie e metamorfiche, degli ambienti, delle forme e dei processi geomorfologici e successivamente tese a fornire gli elementi, i metodi e le tecniche per il rilevamento geologico e geomorfologico e per le esigenze applicative delle diverse discipline delle scienze della terra. Negli ultimi anni numerosi fattori hanno attribuito nuovo significato alle attività di conoscenza, di pianificazione e di gestione del territorio e dell'ambiente modificato, ampliando non di poco l'orizzonte dell'offerta formativa dei corsi di laurea in Scienze della Terra. Fra tutti il diffondersi di una cultura ecologica, attenta alla sostenibilità e alla condivisione dei modelli di sviluppo, mirati alla qualità del paesaggio e alle condizioni di vita e di benessere delle popolazioni, ha portato ad una domanda crescente di conoscenza, classificazione, manutenzione e conservazione dei beni ambientali e paesaggistici e del patrimonio geologico più in generale. antropica ed alla ricerca ed al corretto uso delle risorse geologiche e naturali più in generale. Al laureato nelle Scienze della Terra questi fattori sono stati accolti dal corso di studi come occasioni per aggiornare l'offerta formativa e adeguarla alla domanda emergente dalla società regionale in trasformazione ed alle attese di coloro che si avviano alla professione del geologo. Oggi, lo sviluppo della società dell'informatica e della comunicazione richiede al geologo, ricercatore o professionista che sia, nuove competenze tecniche e culturali, quali:

- capacità di leggere fenomeni complessi, mutevoli e inediti, come quelli legati al cambiamento climatico ed allo studio, alla pianificazione ed alla gestione dei processi di adattamento; accortezza e rispetto nell'utilizzare diverse forme di conoscenza per la soluzione di problemi complessi;
- saper essere attivamente presenti nelle culture della società e del territorio in rapida evoluzione;
- saper comunicare i propri saperi e le proprie competenze ai soggetti pubblici e privati che hanno responsabilità decisionali in ambito geologico-ambientale, come ad esempio quelle legate alla pianificazione ambientale,

¹ Contenere la dimensione complessiva dei temi chiave fra una e due pagine

territoriale ed ai rischi di origine naturale, ai responsabili delle Istituzioni e delle imprese ed agli altri professionisti presenti sul territorio, che richiedono, inoltre, nuove consapevolezze circa la gravità dei problemi che incombono nel territorio interno e costiero dell'Isola e dell'intero pianeta, sull'impatto prodotto sull'ambiente dal progressivo crescente sfruttamento delle risorse fisiche e biologiche e dai processi di globalizzazione.

Per questa ragione, il Corso di Studi, così come è strutturato, può essere considerato adeguato a formare la figura del geologo, come dimostra la lunga attività finora svolta nella formazione di centinaia di professionisti, prevedendo, inoltre, di intervenire con un progressivo aggiornamento sui contenuti, sulle abilità e le competenze professionali del geologo professionista o ricercatore in relazione alle mutevoli e crescenti esigenze della società in rapida evoluzione.

Le aree in cui si inquadrano le tematiche di ricerca del personale docente e dei ricercatori operanti nel Dipartimento di Scienze della Terra da una parte presentano aspetti propri della ricerca di base qualificata, dall'altra rivestono importanza ai fini della pianificazione territoriale, dell'uso e della difesa del suolo, della gestione delle aree costiere, delle risorse naturali e del patrimonio geologico, dell'analisi e del recupero di aree degradate o contaminate. Sussistono, quindi, presso il Dipartimento di Scienze della Terra, sia le competenze specifiche sia le strutture e le attrezzature necessarie e sufficienti per garantire un'efficace impostazione e un proficuo svolgimento del corso di studio.

Metodologia di autovalutazione

(Descrivere le modalità con le quali è stata svolta l'attività di autovalutazione e indicare quanto l'autovalutazione abbia coinvolto il personale del CdS. Riportare inoltre le osservazioni sul RAV, per quanto riguarda, in particolare, le relative carenze)

Il RAV è stato scritto dai componenti del Gruppo di Autovalutazione, col maggiore contributo dell'Autovalutatore Myriam Del Rio e del Manager Didattico, Laura Rundeddu; fattiva collaborazione, inoltre, si è avuta da parte del tecnico, S. Vacca, nell'aggiornamento delle schede relative ai laboratori (dimensione C). Purtroppo il rappresentante degli studenti, nonostante le varie sollecitazioni, non ha partecipato alle riunioni del GAV e non ha collaborato alla lettura critica del RAV stesso. L'Autovalutatore ha inviato il RAV a tutti i componenti del CdC per finalizzare il lavoro alla condivisione e concertazione delle Politiche relative alla Qualità. Inoltre, hanno collaborato al RAV la Dr. Daria Chissalè, gestore per il sistema qualità della Facoltà, che ha raccolto dati utili alla stesura della dimensione C, la Dr. Giuseppina Onnis, Manager di Facoltà, che ha estratto i dati relativi alle schede DAT e fornito le relazioni sui convegni di AlmaLaurea e la Dr. S. Danese, responsabile della Segreteria Studenti, che ha fornito le informazioni sull'organizzazione e gestione dei servizi di segreteria studenti (D.4.1.a). Alcuni utili suggerimenti sono scaturiti, inoltre, dalle riunioni del gruppo AIQ della Facoltà. Infine, si deve evidenziare che il Rapporto di AutoValutazione 2008/2009 viene redatto in un contesto temporale che, a livello dell'Ateneo ed a livello nazionale, vede in atto (ma non ancora conclusa) la profonda trasformazione dei Corsi di Studio ex D.M. 509/99 nei nuovi ordinamenti didattici previsti dal D.M. 270/04. Il Gruppo di Autovalutazione del CdS in Scienze della Terra, quindi, in accordo unanime con gli altri GAV di Scienze MM.FF.NN, ha stabilito di compilare il Rapporto di Autovalutazione relativo all'anno 2008/2009 limitandosi all'elemento A3 (Riesame della dimensione A) e alla dimensione E (Risultati, Analisi e Miglioramento) per le seguenti motivazioni:

- Il RAV attuale andrebbe a rappresentare una situazione in evoluzione, a cavallo tra l'ordinamento secondo il DM 509/99 e quello nuovo secondo il DM 270/04; ciò comporta, in questa fase di transizione, l'impossibilità di svolgere ed effettuare compiutamente un'azione di Miglioramento dei processi e delle politiche dei CdS, punto chiave della natura stessa del RAV, relativamente ad un ordinamento ad esaurimento (DM 509/99) e ad un ordinamento che si avvia appena a chiudere il suo primo anno di attività (DM 270/04).
- Il CdS si è sforzato di compilare il RAV non solo rispetto all'elaborazione di un documento rispettoso delle linee guida, ma, soprattutto, cercando di finalizzarlo ad un vero e proprio processo di indirizzamento verso la Qualità, reso ancor più complesso in questo regime di transizione tra ordinamenti molto differenti, per struttura, finalità, obiettivi e politiche; questo processo, quindi, evidenzia la necessità di tempi adeguati che consentano un ben modulato principio di azione-reazione, che rappresenta il vero cuore pulsante del metodo dell'autovalutazione.
- L'analisi delle politiche interne al CdS, la misura degli effetti di queste sulle coorti degli studenti e sullo stesso personale docente, con le conseguenti misure correttive, richiedono un impegno temporale ed umano che non possono essere confinati in tempi molto ravvicinati e ristretti; tali risorse umane, infatti, sono attualmente impegnate proficuamente nello studio e nell'applicazione di azioni correttive volte a migliorare l'organizzazione interna dei CdS, i rapporti con le parti interessate e l'analisi dei dati in ingresso ed in uscita dal percorso formativo.

Valutazione complessiva della qualità del CdS

(Esprimere una valutazione complessiva della qualità del CdS, con riferimento alla coerenza tra esigenze – obiettivi – risorse – processo formativo – risultati)

Il CdS, pur in mancanza di diverse procedure standardizzate e, quindi, registrate in documenti per la Gestione dei Processi, evidenzia una buona capacità di gestione dei processi di cui consta il proprio Processo Formativo; ciò è dovuto alla consapevolezza e condivisione del Modello da parte di tutta la struttura organizzativa del CdS, in particolar modo da parte del Presidente del CdS, del GAV, dei Manager Didattici e del Preside di Facoltà. Meritano, inoltre, una particolare considerazione i docenti afferenti al CdS, relativamente all'entusiasmo dimostrato durante la Visita di Valutazione per ciò

che concerne il Miglioramento in essere riguardo al controllo e gestione dei processi di cui consta il loro Sistema di Gestione ed Organizzazione; gli stessi docenti, infatti, riconoscono il valore e l'efficacia del Modello CRUI, dichiarando non solo la condivisione dei Requisiti di Qualità, ma, soprattutto, la loro stessa motivazione a perseguirli secondo parametri di efficacia/efficienza. I Risultati del Processo Formativo non sono ancora in linea con agli Obiettivi di Qualità sottesi, ma il CdS evidenzia, come detto, diverse azioni di monitoraggio, controllo ed elaborazione degli stessi, che, pur non corrispondendo ancora a reali procedure standard, si rivelano in grado di monitorare in tempo reale le criticità relative ai Processi del Sistema di Gestione ed Organizzazione, che sovrintendono contemporaneamente l'estinzione dell'ordinamento secondo la 509 e l'avvio del nuovo ordinamento. Ciò depone a favore dell'imminente sviluppo di un sistema di controllo e di verifica standard relativo all'efficacia interna ed esterna del Processo Formativo, che si ritiene il CdS possa raggiungere definitivamente entro la fine del prossimo A.A.

Giudizio sintetico: Discreto/Buono

Valutazione sintetica della qualità delle dimensioni del CdS

(Esprimere una valutazione sintetica per ciascuna dimensione, facendo riferimento alle valutazioni espresse per ciascun elemento)

Dimensioni

Sistema organizzativo *(riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se il sistema di gestione è in grado di promuovere il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento continuo del CdS)*

Il CdS sta sviluppando e diffondendo al suo interno in modo efficace la cultura della Qualità; infatti, rispetto al proprio Sistema di Gestione ed Organizzazione evidenzia il controllo di tutti i propri processi primari, comprese le iterazioni fra gli stessi, anche se, a volte, confonde processi primari con processi secondari e viceversa. Per ciò che concerne la documentazione, il CdS ha adottato buone modalità di gestione della stessa, come da Modello, mentre le modalità di comunicazione con le PI sono abbastanza efficaci. Inoltre, il CdS ha dato chiara evidenza di sapere attivare modalità, seppur non a livello di procedura standardizzata, di gestione del Processo di Riesame (che, comunque, è stata sviluppata ed inserita nell'ultimo verbale del CCdS, che verrà sottoscritto e quindi, registrato dagli Organi competenti nella prossima riunione di Consiglio), attraverso l'indicazione di informazioni e dati presi in considerazione, esigenze di ridefinizione o di revisione del Sistema di Gestione del CdS e della Struttura Organizzativa, opportunità di miglioramento ed azioni intraprese; ciò, inserito nell'ottica del Miglioramento continuo, depone a favore di un'efficace standardizzazione del Processo del Riesame atta a ridefinire, oltre alle aree critiche evidenziate dallo stesso CdS, anche quelle rilevate da codesta valutazione.

Esigenze e Obiettivi *[riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se gli obiettivi del CdS sono di valore, ovvero sono coerenti tra di loro, con eventuali requisiti (ad esempio, per i CL e i CLS, quelli stabiliti dai decreti della classe di appartenenza del CdS) e con le esigenze delle PI]*

Il CdS evidenzia una certa confusione fra **Obiettivi Generali e di Apprendimento**. Gli **Obiettivi Generali**, non corrispondono ancora a reali e concrete prospettive professionali legate al MdL e per le quali preparare gli studenti, per cui non se ne rileva una completa coerenza con le Esigenze Formative; gli **Obiettivi di Apprendimento** non risultano definiti come da Modello (specifici – misurabili – affidabili – realistici – pianificabili temporalmente), per cui il loro confronto con gli Obiettivi Generali, nonché Esigenze Formative delle PI, risulta inefficace a causa della loro stessa inadeguatezza. Di conseguenza, le Politiche del CdS non risultano sempre coerenti con le esigenze delle PI e adeguate ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento. Nonostante ciò, dai colloqui con gli studenti e con le PI del MdL si rileva che:

- gli Obiettivi Generali sono stati definiti e condivisi con il MdL ARPAS, SARAS, RAS – Genio Civile, Ordine Geologi, presenti sul territorio;
- sussiste coerenza relativamente alla Progettazione dell'Offerta Formativa rispetto alle prospettive di lavoro specifiche del CdS;
- il Comitato d'Indirizzo è attivo.

Risorse *(riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se le risorse sono adeguate ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento)*

Il CdS dà evidenza ai criteri qualitativi e quantitativi adottati onde valutare l'adeguatezza delle proprie risorse umane ed infrastrutturali; tale valutazione, supportata da una buona comprensione dei requisiti di qualità del Modello, evidenzia l'adeguatezza del personale docente, di supporto alla didattica e TA ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti (ciò viene rafforzato, relativamente a tutto il personale docente, da un'ottima valutazione da parte degli studenti, intervistati in sede di Visita Esterna); per ciò che concerne le infrastrutture, si evidenzia, anche rispetto alle dichiarazioni dei discenti, che quelle disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono sufficienti ma non del tutto adeguate, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento **(deve essere**

tenuta nel debito conto la valutazione dei requisiti di sicurezza di infrastrutture e attrezzature). Infine, il CdS e/o la struttura di appartenenza hanno stabilito sia Relazioni Esterne con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno che Relazioni Internazionali con Atenei esteri per la promozione dell'internazionalizzazione, in particolare per la mobilità degli studenti. Tali relazioni risultano ad oggi sufficientemente adeguate rispetto agli obiettivi delle politiche emanate nei confronti degli studenti.

Processo formativo (riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se il processo formativo e i processi di contesto sono grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli stabiliti nelle politiche relative agli studenti)

Il CdS ha progettato i **Contenuti dell'Offerta formativa ed ha Pianificato** la sua **Erogazione**, dimostrando anche una oggettiva coerenza fra il proprio Piano di Studio e gli Obiettivi di Apprendimento sottesi ad esso; ciò, pur colto dagli stessi discenti ed apprezzato, quindi, in sede di Visita, non rende ancora evidente la coerenza fra Progettazione e Pianificazione e l'adeguatezza dell'Erogazione alle medesime Progettazione e Pianificazione. Il CdS deve, infatti, avviare le varie procedure standard, finalizzate a controllare e registrare che:

- il Piano di Studio relativo all'Offerta formativa, cioè la sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, i programmi dei singoli insegnamenti e delle altre singole attività formative e le propedeuticità, e la Pianificazione dell'Erogazione della sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, dei programmi dei singoli insegnamenti, delle singole altre attività formative e propedeuticità risultino coerenti fra di loro ed adeguati al conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti;
- l'Erogazione dell'Offerta Formativa risulti coerente alle stesse Progettazione e Pianificazione ed adeguata al conseguimento di quegli stessi Obiettivi di Apprendimento, secondo la tempistica progettata e pianificata.

Relativamente a ciò, come anche rispetto all'efficacia dei Servizi di Contesto ed alla loro stessa adeguatezza ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento e/o dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti, il CdS non ha attivato modalità di verifica sistematica e non documenta procedure di controllo/analisi degli esiti di tali processi in un documento normativo o per la gestione dei processi o di registrazione.

Va, comunque, sottolineato, come già detto sopra, che gli studenti del CdS, intervistati durante la Visita di Valutazione, hanno dichiarato:

- coerenza relativamente alla Progettazione dell'Offerta Formativa, rispetto alle prospettive di lavoro specifiche del CdS;
- coerenza fra i processi di Progettazione e di Erogazione rispetto agli Obiettivi di Qualità sottesi al Processo Formativo;

ed indicano, pertanto, come **punto di forza del suddetto processo, proprio la Didattica, rispetto a personale coinvolto coerenza fra quanto progettato, pianificato e comunicato loro.**

Risultati, Analisi e Miglioramento (riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se i risultati attestano il raggiungimento degli obiettivi generali, degli obiettivi di apprendimento e di quelli stabiliti nelle politiche relative agli studenti)

Le modalità di controllo dell'efficacia complessiva del processo formativo messe in atto dal CdS, pur non risultando ancora gestite a livello di procedura standard, determinano diversi risultati relativi al **controllo dell'erogazione dell'offerta formativa** ed alla **verifica dell'efficacia complessiva della stessa offerta formativa**, in particolar modo riguardo a studenti in entrata, tassi di abbandono, tempi di acquisizione crediti e tempi di conseguimento laurea. Tali risultati, pur non coincidendo agli Obiettivi di Qualità sottesi al Processo Formativo ed evidenziando diverse criticità, che il CdS è in grado di analizzare efficacemente, stanno dando origine a **Politiche** finalizzate al **Miglioramento**, come da evidenze dichiarate dalle P.I esterne, dai docenti, dai discenti e, soprattutto, dal Presidente Marini e dal Preside di Facoltà Fanfani. Contestualmente a ciò, il CdS si è già attivato riguardo alla gestione e la promozione del miglioramento continuo attraverso la messa in atto di procedure standardizzate (nomina della **Commissione Garanzia**, responsabile del processo di controllo e di monitoraggio di tutto il Sistema di Gestione ed Organizzazione del CdS, nel dicembre 2009) ed evidenziando, quindi, non solo la chiara comprensione del valore e dell'efficacia della Normativa CRUI, ma anche la volontà di condivisione e di concertazione di tale politica a livello di Facoltà ed Ateneo; ciò risulta fondamentale e propedeutico rispetto ad una logica di verifica standard dell'efficacia interna ed esterna del Processo Formativo, che si ritiene il CdS possa raggiungere definitivamente entro la fine del prossimo A.A.

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Elemento A1 – SISTEMA DI GESTIONE

A1.1 La struttura di appartenenza e il CdS hanno assunto un formale impegno ad una gestione per la qualità del CdS?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)

Requisito A1.1 SI

La struttura di appartenenza e il CdS devono dichiarare e documentare, in un documento normativo o per la gestione dei processi o di registrazione, il proprio impegno a guidare e tenere sotto controllo il CdS in materia di qualità.

La dichiarazione di impegno deve almeno prevedere:

- l'organizzazione e le modalità di attuazione, monitoraggio e revisione del sistema di gestione per la qualità, ovvero la norma o il modello adottato come riferimento per lo sviluppo del sistema di gestione per la qualità;
- le modalità di coinvolgimento di tutto il personale, degli studenti e delle PI esterne nella gestione per la qualità del CdS;
- le modalità per promuovere una adeguata relazione tra didattica e ricerca.

PUNTI DI FORZA

Presenza di una dichiarazione formale a livello di Facoltà, ma condivisa da tutti i CdS di appartenenza, relativa all'impegno verso una gestione del CdS secondo Qualità; il CdS dà anche evidenza al documento di registrazione di Facoltà (verbale del 15.05.2006), che esprime la volontà del CdS e della struttura di appartenenza di attuare il sistema di gestione di Qualità.

Inoltre, si evidenziano modalità interne di attuazione, monitoraggio e revisione del sistema di gestione per la Qualità.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve allargare anche alle P.I. esterne il coinvolgimento relativo alle modalità di attuazione, monitoraggio e revisione del sistema di gestione per la Qualità; inoltre, deve evidenziare anche le modalità per promuovere una adeguata relazione tra didattica e ricerca.

A1.2 Sono stati identificati i processi tramite i quali si gestisce il CdS?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Requisito A1.2 SI/NO

Il CdS e la struttura di appartenenza (Facoltà o Ateneo) devono identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, i processi tramite i quali si gestisce il CdS (sia di quelli gestiti direttamente dal CdS, sia di quelli gestiti dalla struttura di appartenenza) e i relativi sottoprocessi componenti, almeno fino al livello al quale si ritiene di poterli tenere sotto controllo secondo la metodologia del PDCA, ovvero fino al livello al quale è necessario individuare un unico responsabile della gestione del sottoprocesso. I processi per la gestione del CdS devono comprendere almeno i processi primari previsti dal modello di valutazione CRUI, corrispondenti agli elementi in cui sono articolate le dimensioni della valutazione, ovvero:

- definizione delle esigenze delle PI;
- definizione degli obiettivi generali;
- definizione degli obiettivi di apprendimento;
- definizione delle politiche;
- definizione delle esigenze e messa a disposizione di personale e di supporto;
- definizione delle esigenze e messa a disposizione di infrastrutture;
- definizione delle esigenze e messa a disposizione di risorse finanziarie;
- definizione delle relazioni esterne e internazionali;
- progettazione e pianificazione dell'erogazione dell'offerta formativa;
- definizione dei requisiti richiesti per l'accesso al CdS e dei criteri di gestione degli studenti;
- erogazione dell'offerta formativa e valutazione dell'apprendimento degli studenti;
- organizzazione e gestione dei servizi di contesto;
- determinazione dei risultati del CdS;
- analisi dei risultati del CdS;
- miglioramento e gestione dei problemi contingenti;
- riesame.

Per ogni processo o sottoprocesso identificato, il CdS e la struttura di appartenenza devono inoltre identificare,

e il CdS deve documentare nel RAV, almeno:

- gli obiettivi del processo o del sottoprocesso;
- i processi per i quali gli output del processo in considerazione costituiscono degli input e i processi i cui output costituiscono input per il processo in considerazione, allo scopo di evidenziare la sequenza e le interazioni tra i processi e i sottoprocessi per la gestione del CdS.

PUNTI DI FORZA

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS evidenzia di confondere processi primari con sottoprocessi; conseguentemente le interazioni fra processi a volte mancano o sono scorrette. In particolare, gli input ed output del Processo Progettazione e Pianificazione evidenziano sequenze inadeguate. Inoltre, spesso i sottoprocessi identificati, in realtà, corrispondono a processi primari e viceversa quindi interazioni non corrette deve ancora individuare, per ogni processo o sottoprocesso identificato:

- gli obiettivi del processo o del sottoprocesso;
- il documento in cui sono documentati gli esiti del processo o sottoprocesso in considerazione.

A1.3 Le modalità di gestione della documentazione relativa a tutti i processi identificati sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Requisito A1.3 SI

Il CdS e la struttura di appartenenza devono identificare, e il CdS deve elencare nel RAV, i documenti relativi ai processi per la gestione del CdS (in particolare almeno tutti quelli previsti dalle norme ministeriali, dallo Statuto e dal Regolamento generale dell'Ateneo, dal Regolamento Studenti e/o dal Regolamento didattico dell'Ateneo, dal Regolamento generale della Facoltà e dal Regolamento didattico della Facoltà e/o del CdS).

Il CdS e la struttura di appartenenza devono inoltre identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, le modalità di gestione dei documenti identificati. In particolare, per ogni documento identificato, devono essere almeno definiti:

- la tipologia del documento (normativo, per la gestione dei processi, di registrazione);
- il responsabile della compilazione e dell'eventuale aggiornamento;
- il responsabile dell'approvazione e dell'eventuale riapprovazione;
- le modalità di identificazione dello stato di revisione;
- dove è conservato e dove è reperibile;
- a chi deve essere noto e, quindi, distribuito o comunque reso disponibile.

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha elencato, nel RAV, i documenti relativi ai processi per la gestione del CdS ed ha individuato e documentato le modalità di gestione dei documenti identificati, definendo:

- la tipologia del documento (normativo, per la gestione dei processi, di registrazione);
- il responsabile della compilazione e dell'eventuale aggiornamento;
- il responsabile dell'approvazione e dell'eventuale riapprovazione;
- dove è conservato e dove è reperibile;
- a chi deve essere noto e, quindi, distribuito o comunque reso disponibile;
- le modalità di identificazione dello stato di revisione della documentazione adotta.

Inoltre, nel Sito Web, sono facilmente reperibili i Verbali dei Consigli a cui il CdS fa riferimento, come da Modello.

AREE DA MIGLIORARE

A1.4 Le modalità di comunicazione con le PI sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Requisito A1.4 SI

Il CdS deve identificare e documentare nel RAV le modalità di comunicazione adottate, almeno nei confronti di: personale docente, studenti iscritti, PI del mondo della produzione, dei servizi e della professione. Il CdS deve inoltre documentare, sempre nel RAV, per quali argomenti sono utilizzate le diverse modalità di comunicazione adottate.

Inoltre, il sito web del CdS, o quello della struttura di appartenenza, deve riportare informazioni aggiornate e facilmente reperibili relativamente a:

- obiettivi generali;
- obiettivi di apprendimento;
- piano di studio, sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative ed eventuali propedeuticità;
- docente/i titolare/i degli insegnamenti e delle altre attività formative e, per ogni docente, informazioni aggiornate su attività di ricerca svolta e pubblicazioni più recenti e su esperienze professionali qualificanti più recenti, rispettivamente per il personale docente universitario e per il personale docente a contratto*;
- caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (compresa la prova finale) previste dal piano di studio;
- pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative;
- requisiti richiesti per l'accesso al CdS e, per i CdS a numero programmato, criteri di ammissione;
- criteri di gestione della carriera degli studenti;
- informazioni su: infrastrutture utilizzate dal CdS; servizi di contesto disponibili; risultati del CdS in termini di studenti iscritti, abbandoni, studenti che hanno conseguito il titolo di studio e tempi di conseguimento del titolo di studio, inserimento nel mondo del lavoro o prosecuzione degli studi nei CLM (per i CL) degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio.

** Tale Requisito può essere considerato verificato se le informazioni richieste sono disponibili per almeno il 90% dei docenti del CdS.*

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha identificato le diverse modalità di comunicazione, ed anche per quali argomenti sono utilizzate le diverse modalità di comunicazione, adottate nei confronti delle istituzioni di riferimento e di appartenenza, personale docente e tecnico amministrativo, studenti iscritti, studenti delle scuole superiori, PI del mondo del lavoro, dei servizi e della professione.

Il Sito Web del CdS riporta informazioni facilmente reperibili relativamente a:

- requisiti richiesti per l'accesso al CdS;
- test d'ammissione con descrizione dei contenuti e modalità di valutazione
- piano di studio, sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative;
- eventuali propedeuticità;
- pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative;
- orari delle lezioni;
- calendario ed orario degli esami;
- modalità di verifica dell'apprendimento e calendari esami;
- modalità esame prova finale e calendari esami;
- modalità di gestione della carriera degli studenti;
- modalità di valutazione del CdS on-line;
- documentazione e regolamenti (compresi i tirocini ed internazionalizzazione);
- progetto Campus UNICA;
- RAV 2009;
- informazioni su infrastrutture utilizzate dal CdS e servizi di contesto disponibili.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve approfondire e migliorare la comunicazione, anche rispetto a quanto dichiarato dagli studenti in

sede di Visita Esterna, riguardo a:

- definizione dei propri Obiettivi Generali e di Apprendimento;
- risultati del CdS in termini di studenti iscritti, abbandoni, studenti che hanno conseguito il titolo di studio e tempi di conseguimento del titolo di studio, inserimento nel mondo del lavoro prosecuzione degli studi nelle specializzazioni e/o Dottorati di Ricerca degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio;
- informazioni aggiornate su attività di ricerca e pubblicazioni più recenti e su esperienze professionali qualificanti più recenti, rispettivamente per il personale docente universitario e per il personale docente a contratto esterno (almeno per il 90% dei docenti del CdS; in realtà tali informazioni sono incomplete per la maggior parte dei docenti, soprattutto per ciò che riguarda le pubblicazioni).

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS sta sviluppando e diffondendo al suo interno in modo efficace la cultura della qualità, anche se dovrebbe estenderla alle P.I. Esterne, con particolare attenzione al MdL

Per ciò che concerne la Gestione dei Processi, il CdS ne evidenzia tutti i processi primari, comprese le iterazioni fra gli stessi, ed identifica anche alcuni reali sottoprocessi compresi nei processi primari.

Per ciò che concerne documentazione, il CdS ha adottato efficaci modalità di gestione della stessa, come da Modello; le modalità di comunicazione con le PI sono abbastanza efficaci, ma continuano ad essere deboli relativamente a:

- risultati del CdS in termini di studenti iscritti, abbandoni, studenti che hanno conseguito il titolo di studio e tempi di conseguimento del titolo di studio, inserimento nel mondo del lavoro o prosecuzione degli studi nei nel biennio di specialistica dei laureati;
- rapporti con il MdL.

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Elemento A2 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A2.1 Le strutture organizzative del CdS e della struttura di appartenenza sono adeguate ai fini di una efficace gestione di tutti i processi identificati?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Requisito A2.1 SI/NO

Il CdS e la struttura di appartenenza devono identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, le posizioni di responsabilità per la gestione di tutti i processi e i sottoprocessi identificati. In particolare, per ogni posizione di responsabilità identificata, devono essere almeno definiti:

- le modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati e Gruppi di lavoro, la composizione;
- i compiti;
- come viene documentata l'assunzione delle responsabilità.

Il CdS e la struttura di appartenenza devono inoltre identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, i legami di relazione e di dipendenza tra le diverse posizioni di responsabilità attraverso un organigramma, con riferimento a tutte le posizioni di responsabilità identificate, e una matrice delle responsabilità, con riferimento a tutti i processi e relativi sottoprocessi per la gestione del CdS identificati. In particolare, per ogni processo o sottoprocesso identificato, la matrice delle responsabilità deve riportare almeno le seguenti informazioni:

- responsabile del processo o sottoprocesso (o, in alternativa, responsabile della gestione e responsabile dell'approvazione degli esiti del processo o del sottoprocesso);
- posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo o del sottoprocesso;

- posizioni di responsabilità che debbono essere informate degli esiti del processo o del sottoprocesso.
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Il CdS e la struttura di appartenenza hanno identificato e documentato le posizioni di responsabilità per la gestione di quasi tutti i processi primari. In particolare, per ogni posizione di responsabilità identificata, il CdS ha definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ le modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati e Gruppi di lavoro, la composizione, i compiti; ➤ come viene documentata l'assunzione delle responsabilità. <p>Il CdS e la struttura di appartenenza hanno identificato, e documentato i legami di relazione e di dipendenza tra le diverse posizioni di responsabilità anche attraverso un organigramma, con riferimento a tutte le posizioni di responsabilità identificate sia a livello di CdS che a livello di Facoltà.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS evidenzia di non saper controllare efficacemente tutti i sottoprocessi che individua; infatti, secondo la metodologia PDCA, l'identificazione dei sottoprocessi è consentita fintanto sia possibile identificare per ognuno di essi un responsabile unico; quindi, laddove il CdS identifichi dei sottoprocessi, deve riuscire ad individuarne responsabilità precise.</p>
<p>A2.2 Le modalità di coordinamento tra i processi decisionali del CdS e della struttura di appartenenza sono efficaci?</p>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>L'efficacia delle modalità di coordinamento tra i processi decisionali del CdS e della struttura di appartenenza è dichiarata ma non dimostrata; quindi, corrisponde ad un dato autoreferenziante, di cui non si può valutare l'efficacia.</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>L'organizzazione del coordinamento CdS/CdF è definita nello statuto di Ateneo, ma devono, comunque, essere individuati criteri e modalità per determinare il livello di efficacia di tale coordinamento.</p>
<p>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i></p> <p>Il CdS e la struttura di appartenenza hanno evidenziato e documentato posizioni di responsabilità abbastanza coerenti ai <u>processi ed ai sottoprocessi</u> identificati; il CdS verifichi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ soprattutto per ciò che concerne i sottoprocessi, i livelli di responsabilità risultino unici e corrispondano sempre ad un Responsabile preciso, come da metodologia PDCA; ➤ tutte le responsabilità individuate siano realmente in grado di controllare quei Processi che sono stati identificati e che ciò risulti chiaramente; ➤ le modalità di coordinamento tra i propri processi decisionali e quelli della struttura di appartenenza risultino oggettivamente efficaci.

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Elemento A3 – RIESAME
A3.1 Il processo di riesame del sistema di gestione del CdS e della struttura organizzativa è efficace?
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>Requisito A3.1 SI/NO</p> <p>Il CdS deve effettuare il riesame periodico del proprio sistema di gestione e della propria struttura organizzativa, in particolare per quanto riguarda i processi della dimensione processo formativo, al fine di assicurare la loro continua idoneità, adeguatezza ed efficacia, e documentare, in un documento di registrazione, l'attività svolta e i relativi esiti. Il riesame deve prevedere il coinvolgimento almeno del personale docente e tecnico-</p>

amministrativo, degli studenti iscritti e delle PI del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.
PUNTI DI FORZA Il Cds ha sviluppato ed è in procinto di documentare ufficialmente una efficace procedura di Riesame periodico del proprio Sistema di Gestione e della propria Struttura Organizzativa, in particolare per quanto riguarda i processi della Dimensione Processo Formativo, al fine di assicurare la loro continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.
AREE DA MIGLIORARE Il CdS, per ciò che concerne il RAV 2008/2009, pur effettuando un'attività di riesame, non ha dato una chiara e sistematica evidenza alle modalità standard di gestione del Processo di Riesame, descrivendo, quindi, tali modalità di gestione, evidenziando il coinvolgimento e la presenza di tutte le PI ed indicando la cadenza secondo la quale intende effettuare il Riesame.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i> Il CdS ha effettuato il Riesame del proprio Sistema di Gestione e della propria Struttura Organizzativa, per quanto riguarda i processi della Dimensione Processo Formativo, ma tale processo non risulta ancora sistematico, gestito, cioè, secondo una procedura standardizzata che deve risultare formalizzata, come da Modello, e documentata in un documento normativo o do registrazione dei processi. Tale procedura risulta in via di registrazione e sarà attuata ufficialmente dall'inizio del prossimo A.A.

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI
Elemento B1 – ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE
B1.1 Sono state individuate le esigenze delle PI, con particolare riferimento a quelle formative?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
<p>Requisito B1.1 SI</p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono definire e identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, le modalità di gestione e gli esiti del processo relativo alla determinazione delle esigenze delle PI. In particolare devono essere almeno definiti o identificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le PI effettivamente consultate (tra le quali devono essere presenti almeno: il personale docente, gli studenti iscritti, le PI del mondo della produzione, dei servizi e della professione); - il documento per la gestione dei processi o di registrazione in cui sono documentate; <p>e, per ogni PI consultata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organismo o soggetto accademico che effettua la consultazione; - le modalità e la periodicità di consultazione; - le esigenze individuate, con particolare riferimento a quelle formative del contesto socio-economico in cui il CdS opera e di quello in cui è presumibile che gli studenti che conseguiranno il titolo di studio possano inserirsi; - il/i documento/i per la gestione dei processi e/o di registrazione in cui sono documentate le esigenze individuate.
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Il CdS ha individuato le PI e ha indicato le modalità dei rapporti con le stesse, dando evidenza, per quasi tutte, alle loro esigenze, alla cadenza della consulta, all'organismo preposto ad effettuarla ed alla documentazione che documenta la consulta.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Le esigenze del MdL devono risultare più specifiche, rispetto alla valenza occupazionale/territoriale che il profilo professionale rappresenta; il CdS deve dare rilievo alle esigenze espresse dal Comitato di Indirizzo (anche durante la visita in loco), attraverso documenti di R o GP, laddove le stesse potrebbero risultare propedeutiche all'inserimento del profilo professionale nel territorio socio-economico di competenza e/o al proseguimento degli studi, finalizzato al collocamento del laureato nel Mondo della Ricerca, laddove quest'ultimo corrisponde al MdL.</p>
<p>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza hanno individuato e documentato le Esigenze delle PI, ma il contesto socio-economico in cui il CdS opera ed in cui è presumibile che gli studenti che conseguiranno il titolo di studio potranno inserirsi, deve avere maggiore evidenza tra le esigenze formative del MdL.</p>

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI
Elemento B2 – OBIETTIVI GENERALI
B2.1 Gli obiettivi generali del CdS sono coerenti con le esigenze formative delle PI?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
<p>Requisito B2.1a NO</p> <p>Il CdS deve definire gli obiettivi generali del CdS, intesi come prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio, e documentarli in un documento normativo o per la gestione dei processi.</p>
<p>Requisito B2.1b NO</p> <p>Gli obiettivi generali devono essere coerenti con le esigenze formative delle PI. Il CdS deve dare evidenza di tale coerenza nel RAV.</p>

PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Gli Obiettivi Generali dovrebbero corrispondere alla motivazione a supporto dell'attivazione del CdS; quest'ultima dovrebbe essere legata principalmente al fabbisogno occupazionale del territorio di competenza. Ciò che, invece, il CdS evidenzia, corrisponde in parte agli Obiettivi Formativi ed in parte a quelli di Apprendimento , ma non ad oggettive e concrete realtà socio-economiche a supporto della richiesta del profilo professionale in questione, obiettivo finale (risultato probante efficace) del percorso formativo in essere.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (<i>esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati</i>) A fronte delle esigenze formative individuate nell'Elemento precedente, o ancora da rilevare (rispetto al MdL), il CdS deve dare ancora evidenza alle reali e concrete prospettive di lavoro del suo territorio di competenza; le stesse che sono alla base della sua stessa attivazione. La coerenza fra tali obiettivi generali e le suddette esigenze non è stata ancora evidenziata dal CdS e registrata in un documento di R o di GP.

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI
Elemento B3 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
B3.1 Gli obiettivi di apprendimento del CdS sono coerenti con gli obiettivi generali e con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (<i>riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV</i>) Requisito B3.1a NO Il CdS deve definire gli obiettivi di apprendimento, intesi come conoscenze (sapere), capacità (saper fare) e comportamenti (saper essere) attesi nello studente alla fine del processo formativo, e documentarli in un documento normativo o per la gestione dei processi. Requisito B3.1b NO Gli obiettivi di apprendimento devono essere coerenti con gli obiettivi generali e con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI. Il CdS deve dare evidenza di tale coerenza nel RAV.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Il CdS non definisce gli Obiettivi di Apprendimento come da Modello, cioè secondo parametri di specificità, misurabilità, affidabilità, realizzabilità e pianificazione temporale; inoltre, non ha definito gli obiettivi di apprendimento, intesi come conoscenze (sapere), capacità (saper fare) e comportamenti (saper essere) attesi nello studente alla fine del processo formativo. Anche la coerenza fra obiettivi di apprendimento e generali, in realtà non è evidente, poiché: <ul style="list-style-type: none"> ➤ si prendono in considerazione obiettivi generali che non risultano identificati e definiti come da Modello; ➤ si prendono in considerazione obiettivi di apprendimento che non risultano identificati e definiti come da Modello; ➤ non si mettono in relazione obiettivi generali, di apprendimento ed esigenze formative delle PI, come il Modello impone. Il CdS, quindi, deve ancora dare una chiara evidenza della coerenza fra Obiettivi Generali, di Apprendimento ed Esigenze di Apprendimento delle P.I, sia nel RAV, che nel Regolamento del CdS e nel nuovo Ordinamento; inoltre, il CdS dovrebbe rendere più specifici i propri obiettivi di apprendimento (secondo metodologia SMART: specifici, misurabili, affidabili, raggiungibili secondo programmazione temporale), al fine di risultare più penetrante e attinente alle esigenze formativo/professionali del territorio di competenza. Tale coerenza deve, infine, essere documentata da un documento normativo o dei gestione dei processi.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*
Il CdS non dà ancora evidenza della coerenza fra Obiettivi di Apprendimento, Obiettivi Generali ed Esigenze di Apprendimento delle PI.

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI

Elemento B4 – POLITICHE

B4.1 Le politiche del CdS e/o della struttura di appartenenza sono coerenti con le esigenze delle PI e adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Requisito B4.1 SI

Il CdS deve definire le proprie politiche, intese come obiettivi e relative modalità per il loro conseguimento stabiliti a fronte di specifiche esigenze delle PI o ai fini del conseguimento di specifici obiettivi di apprendimento, almeno per quanto riguarda tassi di abbandono e tempi di conseguimento del titolo di studio, e documentarle in un documento per la gestione dei processi o di registrazione.

Le politiche del CdS devono essere coerenti con le esigenze delle PI e adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha evidenziato politiche abbastanza coerenti rispetto alle esigenze di riduzione degli abbandoni e conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti.

AREE DA MIGLIORARE

IL CdS deve esprimere politiche coerenti a **tutte** le esigenze delle P.I. ed adeguate al conseguimento degli obiettivi delle stesse e degli obiettivi di apprendimento; ciò, in realtà, come risulta dalla visita in loco, è in via di definizione e verrà evidenziato nel RAV 2009/2010.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS sta cercando di definire le proprie Politiche coerentemente alle esigenze delle proprie PI ed adeguatamente rispetto al conseguimento degli obiettivi di apprendimento; tali politiche devono essere documentate in un documento per la gestione dei processi o di registrazione.

Dimensione C - RISORSE
Elemento C1 – PERSONALE DOCENTE E DI SUPPORTO
C1.1 Il personale docente disponibile è adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (<i>riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV</i>)
C1.1a SI
<p>Il CdS deve raccogliere e documentare nel RAV tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza del personale docente disponibile alle proprie esigenze. A questo proposito, per ogni insegnamento o altra attività formativa prevista dal piano di studio devono essere disponibili, per quanto riguarda l'insegnamento o l'altra attività formativa, almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - settore scientifico disciplinare dell'insegnamento o dell'altra attività formativa; - numero di crediti formativi universitari associato all'insegnamento o all'altra attività formativa; - numero di ore programmate per le diverse tipologie di attività didattiche (lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, seminari, ecc.); - numero di studenti del CdS e numero complessivo di studenti iscritti; <p>e, per quanto riguarda il/i docente/i titolare/i dell'insegnamento o dell'altra attività formativa, almeno le seguenti altre informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posizione accademica (settore scientifico-disciplinare di appartenenza, fascia di appartenenza, TP o TD) e qualificazione professionale, rispettivamente per i docenti universitari e per i docenti a contratto esterno; - modalità di copertura (compito istituzionale, supplenza, affidamento, contratto, ecc.); - carico didattico complessivo dei singoli docenti, con riferimento a tutti i compiti didattici svolti anche in altri CdS; - da quanti anni l'insegnamento/ l'altra attività formativa è svolto/a dal/i docente/i titolare/i.
C1.1b SI
Il personale docente disponibile deve essere adeguato, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.
PUNTI DI FORZA
<p>Il CdS ha dato evidenza, sia nel RAV che durante la visita esterna, alle proprie modalità di valutazione rispetto all'adeguatezza del personale docente disponibile alle proprie esigenze, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento sottesi al proprio Processo Formativo.</p> <p>Il personale docente disponibile risulta essere più che adeguato, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.</p>
AREE DA MIGLIORARE
C1.2 Il personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile è adeguato?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (<i>riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV</i>)
Requisito C1.2 SI
<p>Il CdS deve raccogliere e documentare nel RAV tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza del personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile alle proprie esigenze. A questo proposito, per ogni insegnamento o altra attività formativa che utilizza personale di supporto alla didattica devono essere disponibili almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale di supporto alla didattica disponibile; - relativa qualificazione; - numero di ore di impegno didattico previsto;

- attività svolta;
mentre per ogni laboratorio utilizzato dal CdS, per ogni aula informatica utilizzata dal CdS, per ogni biblioteca utilizzata dagli studenti del CdS, per ogni servizio di segreteria disponibile, devono essere disponibili almeno le seguenti informazioni:
- personale tecnico e/o amministrativo disponibile;
- relativa qualificazione;
- effettiva disponibilità (in termini di ore o di percentuale di tempo dedicato rispetto all'impegno complessivo);
- attività svolta.
Inoltre, il personale per il supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile deve essere adeguato, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

PUNTI DI FORZA

Il CdS dà evidenza ai criteri secondo cui il personale per il supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile è sufficientemente adeguato, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS esprime l'esigenza di essere maggiormente supportato, rispetto ad organizzazione ed istituzionalizzazione del personale docente di supporto.

C1.3 Le azioni per la formazione, l'aggiornamento e la motivazione del personale sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

PUNTI DI FORZA

Il CdS dà evidenza alla partecipazione e coinvolgimento alle diverse attività di formazione/informazione e seminariali del personale docente su tematiche relative a didattica e docimologia organizzate dall'Ateneo, alle quali dichiara di aver partecipato anche nel corso dell'A.A. 2009-2010 (Laboratorio Didattico Calaritano nei mesi di gennaio-marzo 2009; Sperimentazione Laboratorio Didattico Calaritano - dal mese di settembre 2009 – <http://www.unica.it/progettoqualita/index.php?id=64>).

Il Personale TA ed il Manager Didattico hanno, inoltre, fruito di vari corsi di formazione relativamente a Qualità, Autovalutazione, Comunicazione, Strumenti di gestione efficace ed a nuovi programmi informatici per la gestione dei dati e dell'offerta formativa; inoltre, si evidenzia l'adeguamento del personale TA in relazione a:

- gestione dell'emergenza e pronto soccorso (L. 626/94);
- sicurezza in laboratorio (legge 626/94).

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS valuta che la legge 626/94 è stata sostituita dal DL 81/08, che obbliga ad un nuovo adeguamento e controllo conformità.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS dà evidenza ai criteri qualitativi e quantitativi adottati onde valutare l'adeguatezza del personale docente e del personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento; tale valutazione evidenzia l'adeguatezza del personale docente e TA, mentre rileva che il personale di supporto alla didattica disponibile pur risultando adeguato, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento, necessita di essere maggiormente supportato, rispetto ad organizzazione ed istituzionalizzazione.

Dimensione C – RISORSE

Elemento C2 – INFRASTRUTTURE

C2.1 Le infrastrutture disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del*

RAV)

Requisito C2.1a SI

Il CdS deve raccogliere e documentare nel RAV tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza delle infrastrutture disponibili alle proprie esigenze. A questo proposito devono essere disponibili almeno le seguenti informazioni:

- per ogni aula per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche utilizzata dal CdS: capienza; stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; dotazione di apparecchiature audiovisive e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; fruibilità da parte del CdS e accessibilità da parte degli studenti;
- per ogni aula o sala studio utilizzata dagli studenti del CdS: capienza; stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; attrezzature disponibili e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; accessibilità e fruibilità da parte degli studenti;
- per ogni laboratorio utilizzato dal CdS: stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; attrezzature disponibili e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; fruibilità da parte del CdS e accessibilità da parte degli studenti;
- per ogni aula informatica utilizzata dal CdS: stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; apparecchiature disponibili e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; software disponibile e relativo stato di aggiornamento; fruibilità da parte del CdS e accessibilità da parte degli studenti;
- per ogni biblioteca utilizzata dagli studenti del CdS: stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; dotazioni in termini di materiale bibliotecario; dotazioni in termini di attrezzature e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; servizi offerti; accessibilità e fruibilità da parte degli studenti.

Requisito C2.1b SI

Le infrastrutture disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti.

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha evidenziato tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza delle infrastrutture disponibili alle proprie esigenze che risultano adeguate, come da di visita in loco. Merita una menzione particolare la **Biblioteca del CdS**, in cui sono presenti più copie tutti i testi indicati dagli insegnamenti compresi nell'Offerta Formativa, ed il Museo che presenta una più che ampia collezione di reperti geologici, archeologici e fossili appartenenti al territorio di competenza.

AREE DA MIGLIORARE

Si evidenzia, per alcune delle infrastrutture visitate, la mancanza di adeguamento alla Normativa Sicurezza.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)

Le infrastrutture disponibili al CdS con le relative dotazioni e/o attrezzature risultano quantitativamente e qualitativamente adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Dimensione C - RISORSE

Elemento C3 – RISORSE FINANZIARIE

C3.1 Le risorse finanziarie sono adeguate ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa secondo quanto progettato e pianificato?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)

Al fine di una corretta valutazione dell'adeguatezza delle risorse finanziarie a sostegno di un'erogazione dell'offerta formativa secondo progettazione e pianificazione, il CdS dovrebbe evidenziare l'oggettiva esigenza di risorse finanziarie rispetto all'effettiva disponibilità delle stesse, considerando, quindi, la loro adeguatezza alle

<p>proprie esigenze secondo il metodo di rendicontazione: preventivo – consuntivo.</p> <p>Inoltre, il CdS dovrebbe attivarsi relativamente alla partecipazione a progetti di formazione/innovazione finanziati da FSE, al fine di fornirsi di proprie risorse finanziarie (sempre che si sia accreditato come agenzia formativa presso la Regione Sardegna).</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Il CdS presenta, comunque, una corretta e puntuale rilevazione delle risorse finanziarie, consuntivando la disponibilità di risorse finanziarie con riferimento a ciascuno degli ultimi tre anni accademici, con indicazioni come da modello CRUI.</p> <p>Inoltre, come evidenziato dallo stesso RAV, il CdS, attraverso un’attenta attività di pianificazione dell’uso dei propri fondi ed attraverso una fattiva collaborazione con la Commissione paritetica (verbali della commissione e del CdC reperibili sul sito web), è riuscito, finora, ad erogare la propria offerta formativa secondo quanto pianificato.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il RAV non ha dato evidenza alle esigenze di risorse finanziarie del CdS ai fini dell’erogazione dell’offerta formativa secondo quanto progettato e pianificato ed alla disponibilità di risorse finanziarie e loro adeguatezza alle esigenze del CdS, come da rendicontazione: preventivo – consuntivo.</p>
<p>VALUTAZIONE SINTETICA DELL’ELEMENTO <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l’elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i></p> <p>Il CdS ha rilevato le risorse finanziarie disponibili a supporto di quanto progettato e pianificato, ma dovrebbe, comunque, attivarsi per reperire finanziamenti propri al fine di poter affrontare le proprie esigenze di personale docente di supporto, partecipando a progetti FSE.</p>

<p>Dimensione C - RISORSE</p>
<p>Elemento C4 – RELAZIONI ESTERNE E INTERNAZIONALI</p>
<p>C4.1 Le relazioni esterne per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno e le relazioni internazionali per la promozione dell’internazionalizzazione sono adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti a questo riguardo?</p>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>Requisito C4.1a <i>(si applica solo ai CL orientati anche all’acquisizione di specifiche conoscenze professionali e ai CLM) SI</i></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire relazioni esterne con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno, in particolare per lo svolgimento di tirocini e/o per la preparazione dell’elaborato per la prova finale, e il CdS deve documentare nel RAV le relazioni esterne stabilite, adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti a questo riguardo.</p> <p>Requisito C4.1b <i>(si applica solo ai CdS che attuano specifiche politiche di internazionalizzazione) SI</i></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire relazioni internazionali con Atenei di altri paesi per la promozione dell’internazionalizzazione, in particolare per la mobilità degli studenti, e il CdS deve documentare nel RAV le relazioni internazionali stabilite, adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti a questo riguardo.</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Il CdS dà evidenza delle proprie relazioni esterne per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno e documenta tali relazioni nella tabella inclusa all’elemento in questione.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p>

Il CdS deve promuovere maggiormente l'internazionalizzazione, così come dichiarato nella descrizione delle politiche in B e deve far sì che il percorso verso i tirocini sia velocizzato ed efficace rispetto all'obiettivo lavoro, al fine di motivare maggiormente i discenti alla rapida conclusione del percorso formativo.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS e/o la struttura di appartenenza hanno stabilito relazioni esterne con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e relazioni internazionali con Atenei esteri per la promozione dell'internazionalizzazione, in particolare per la mobilità degli studenti. Tali relazioni risultano, adeguate, seppur ancora leggermente deboli, rispetto agli obiettivi delle politiche, evidenziati in B4.

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Elemento D1 – PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE

D1.1 L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi di apprendimento e la sua pianificazione è adeguata al loro raggiungimento da parte degli studenti nei tempi previsti?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Requisito D1.1a SI

Il CdS deve definire il piano di studio, la sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative e le eventuali propedeuticità e documentarli in un documento normativo o per la gestione dei processi, che deve essere approvato da un ulteriore organismo oltre a quello costituito dai docenti del CdS.

Il CdS deve inoltre definire le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative, con l'indicazione, per ogni insegnamento o altra attività formativa*, almeno di:

- carico didattico, determinato in crediti formativi universitari;
- programma;
- conoscenze, capacità e comportamenti che ci si ripromette di trasmettere o sviluppare, con riferimento agli obiettivi di apprendimento;
- tipologie di erogazione adottate, anche in termini di ore complessive per ogni tipologia, e relative modalità di erogazione;
- modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento adottate e criteri di attribuzione del voto finale (se previsto);
- materiale didattico utilizzato e consigliato;

e, per quanto riguarda la prova finale:

- crediti formativi universitari;
- modalità di assegnazione;
- requisiti ai quali deve soddisfare;
- i criteri di attribuzione del voto finale;

e documentarle in un documento normativo o per la gestione dei processi o di registrazione.

Il CdS deve infine prevedere modalità di coordinamento didattico e documentarne i relativi esiti in un documento di registrazione.

** Tale requisito può essere considerato verificato se le informazioni richieste sono disponibili per almeno il 90% degli insegnamenti e delle altre attività formative previste dal piano di studio del CdS.*

Requisito D1.1b SI/NO

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Il CdS deve dare evidenza di tale coerenza nel RAV.

Requisito D1.1c SI/NO

Il CdS deve pianificare l'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, almeno per quanto riguarda:

- calendario e orario delle lezioni;
- calendario delle prove di verifica dell'apprendimento;
- composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento degli insegnamenti e delle altre attività formative (che devono essere composte da almeno due valutatori);
- calendario delle prove finali;

e documentarla in un documento per la gestione dei processi o di registrazione.

Inoltre, la pianificazione dell'erogazione dell'offerta formativa, ovvero della sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, delle eventuali propedeuticità e della pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, deve essere adeguata al conseguimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti.

PUNTI DI FORZA

Il RAV descrive abbastanza coerentemente le modalità di gestione del processo di progettazione dell'offerta formativa e di pianificazione della sua erogazione; sono presenti anche sul WEB (oltre che nel Regolamento didattico e nel Manifesto degli studi) il piano di studi con dettagliata descrizione dei contenuti dell'offerta formativa e i crediti attribuiti ad ogni insegnamento, le altre attività formative ed i crediti attribuiti e le esperienze formative (per ambedue gli ordinamenti).

Inoltre, per ogni insegnamento ed altre attività formative sono presenti:

- caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative;
- carico didattico, determinato in crediti formativi universitari;
- programma dettagliato;
- materiale didattico utilizzato e consigliato;
- propedeuticità;
- tipologie di erogazione adottate, anche in termini di ore complessive per ogni tipologia, e relative modalità di erogazione;
- link con il sito del docente (spesso non completo di tutte le informazioni richieste dal modello!);
- conoscenze richieste rispetto ai contenuti dell'insegnamento;
- obiettivi di apprendimento specifici dell'insegnamento in questione (anche se non sono correlati agli obiettivi di apprendimento rilevati in B3).

Il CdS, quindi, evidenzia una certa coerenza dell'offerta formativa con gli obiettivi di apprendimento; ciò risulta, inoltre, recepito ed apprezzato dagli studenti in sede di Visita di Valutazione; inoltre, nel Sito Web sono presenti :

- modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento adottate e criteri di attribuzione del voto finale;
- calendario degli appelli degli esami;
- calendario delle prove finali;
- modalità di assegnazione;
- requisiti ai quali deve soddisfare;
- criteri di determinazione del voto finale;
- criteri di assegnazione dello stage;
- modalità di compilazione della relazione di stage;

e rispetto alla pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, il CdS evidenzia nel Sito:

- calendario e orario delle lezioni;
- calendario delle prove di verifica dell'apprendimento;
- composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento degli insegnamenti e delle altre attività formative (che devono essere composte da almeno due valutatori);
- calendario delle prove finali.

Il CdS, infine, dichiara di aver messo a punto una procedura gestita dalla **Commissione Garanzia** al fine di controllare e monitorare l'efficacia dei suoi processi, compresa la coerenza fra progettazione e pianificazione.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve ancora dare chiara evidenza che la pianificazione dell'erogazione dell'offerta formativa, ovvero della sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, delle eventuali propedeuticità e della pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative e propedeuticità, risulti coerente con la progettazione dell'offerta formativa ed adeguata al conseguimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti; gli stessi obiettivi di Qualità dovrebbero essere definiti secondo parametri SMART, come già rilevato in B3, ed essere, anche qui, suddivisi in saperi, capacità e

comportamenti.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS ha progettato i **Contenuti dell'Offerta formativa ed ha Pianificato** la sua **Erogazione**, ma non dimostra ancora oggettivamente la coerenza e l'adeguatezza di ciò con il raggiungimento degli Obiettivi di Apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti. Il CdS, infatti, non evidenzia chiaramente di poter gestire e controllare i suddetti processi secondo adeguatezza al requisito fondamentale, che richiede:

- il Piano di Studio relativo all'Offerta formativa, cioè la sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, i programmi dei singoli insegnamenti e delle altre attività formative e le relative propedeuticità e la Pianificazione dell'Erogazione della sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, dei programmi dei singoli insegnamenti, delle singole altre attività formative e le relative propedeuticità, devono essere coerenti fra di loro ed adeguati al conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti.

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Elemento D2 – ACCESSO E GESTIONE DEGLI STUDENTI

D2.1 I requisiti richiesti per l'accesso al CdS sono coerenti con le politiche relative agli studenti e con l'offerta formativa?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Requisito D2.1 SI

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono definire:

- per quanto riguarda i CL, le conoscenze e/o le capacità e/o le attitudini richieste per l'accesso, le modalità di verifica del loro possesso da parte degli studenti in ingresso, i criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi e, per i CL a numero programmato, i criteri di ammissione;
- per quanto riguarda i CLM, le lauree riconosciute idonee all'accesso e i requisiti curriculari e quelli relativi alla preparazione personale richiesti per l'accesso, le modalità di verifica del possesso dei requisiti relativi alla preparazione personale da parte degli studenti in ingresso, gli eventuali criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi e, per i CLM a numero programmato, i criteri di ammissione.

Tali informazioni devono essere documentate in un documento normativo o per la gestione dei processi.

Le conoscenze e/o le capacità e/o le attitudini richieste per l'accesso, per quanto riguarda i CL, o le lauree riconosciute idonee all'accesso e i requisiti curriculari e quelli relativi alla preparazione personale richiesti per l'accesso, per quanto riguarda i CLM, devono essere coerenti con le politiche relative agli studenti e con l'offerta formativa.

PUNTI DI FORZA

Sono presenti nel RAV e nel Sito Web (nel Regolamento Didattico del CdS e Manifesto) tutte le informazioni relativamente ai requisiti d'accesso ed al test di verifica delle competenze in essere, propedeutici, in caso, ad accedere a corsi atti a colmare le carenze verificate; tali modalità sono coerenti con le politiche evidenziate in B4 a favore degli studenti.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS verifichi, come dai Risultati in E1, che i Requisiti siano adeguati anche ai dati relativi agli studenti in entrata.

D2.2 I criteri di gestione della carriera degli studenti sono coerenti con le esigenze di apprendimento da parte degli studenti e con le politiche relative agli studenti?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Requisito D2.2 SI

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono definire i criteri di gestione della carriera degli studenti almeno per quanto riguarda:

- termini per l'iscrizioni ai diversi anni di corso del CdS;

- criteri di accettazione di studenti trasferiti da altri CdS;
- criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti precedentemente all'iscrizione al CdS;
- modalità e tempi per la presentazione e l'approvazione dei piani di studio;
- criteri relativi all'avanzamento nella carriera degli studenti;
- norme per studenti part-time;
- norme per studenti lavoratori;
- norme per studenti impossibilitati a frequentare per lunghi periodi per cause indipendenti dalla loro volontà; e documentarli in un documento normativo o per la gestione dei processi.

I criteri di gestione della carriera degli studenti devono essere coerenti con le esigenze di apprendimento da parte degli studenti e con le politiche relative agli studenti.

PUNTI DI FORZA

I criteri di gestione della carriera degli studenti sono descritti nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari, nel Manifesto degli studi della Facoltà, nel Regolamento Didattico d'Ateneo e nel Regolamento Didattico del CdS. Tali criteri risultano in linea con il Modello e con le politiche per gli studenti evidenziate in B4.

AREE DA MIGLIORARE

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

I requisiti di accesso ed i criteri di gestione della carriera degli studenti, espressi nel RAV e nel Sito Web, attraverso i Documenti di gestione, danno evidenza di coerenza con le politiche relative agli studenti evidenziate in B4 e con le loro esigenze di apprendimento.

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Elemento D3 – EROGAZIONE E APPRENDIMENTO

D3.1 L'erogazione dell'offerta formativa avviene secondo quanto progettato e pianificato e l'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative è efficace?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Requisito D3.1 NO

Il CdS deve verificare la corrispondenza dell'erogazione con quanto progettato e pianificato (in particolare per quanto riguarda: rispetto del programma degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte dei docenti; rispetto del calendario e dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto da parte dei docenti; corrispondenza tra carico didattico previsto e carico didattico effettivo dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative) e l'efficacia dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, almeno attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti su insegnamenti e altre attività formative (con particolare riferimento, per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM, ai tirocini) e documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

Il CdS deve inoltre verificare l'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento e la correttezza della valutazione del livello di apprendimento degli studenti e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

PUNTI DI FORZA

Il CdS ammette di non aver messo in atto strumenti di controllo e di verifica rispetto alla coerenza dell'erogazione a quanto progettato ma, come evidenziato nella Dimensione E, Elemento Risultati, il CdS si avvale della media e dello scarto quadratico medio dei voti finali relativi alle prove di verifica dell'apprendimento per gli insegnamenti e per le altre attività formative previsti dal piano di studio, per le coorti relative agli ultimi 3 A.A.; tale tabella, propedeutica al controllo dell'erogazione dell'offerta formativa rispetto all'efficacia dell'erogazione stessa, dà rilievo ad un rapporto equilibrato fra l'erogazione di tutti gli insegnamenti, previsti dal piano degli studi, alla correttezza delle valutazioni delle prove di verifica dell'apprendimento ed ai conseguenti livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve ancora sviluppare procedure standard atte a valutare la corrispondenza dell'erogazione con quanto progettato e pianificato (in particolare per quanto riguarda: rispetto del programma degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte dei docenti; rispetto del calendario e dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto da parte dei docenti; corrispondenza tra carico didattico previsto e carico didattico effettivo dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative) e l'efficacia dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, almeno attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti su insegnamenti e altre attività formative e documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

D3.2 Le prove di verifica dell'apprendimento sono adeguate agli obiettivi di apprendimento e il livello di apprendimento degli studenti è valutato correttamente?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Lo stesso CdS ammette che non esiste alcuna procedura sistematica da parte del CdS riguardo a una tale verifica in itinere.

PUNTI DI FORZA

Si evidenzia che, come detto sopra, pur non essendo ancora una procedura di controllo standardizzata e registrata come tale, a livello di documentazione di GP, il CdS si avvale del calcolo della media e dello scarto quadratico medio dei voti finali relativi alle prove di verifica dell'apprendimento per gli insegnamenti e le altre attività formative previsti dal piano di studio, per le coorti relative agli ultimi 3 A.A. onde controllare la correttezza delle valutazioni delle prove di verifica dell'apprendimento ed i conseguenti livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve verificare, attraverso procedure standardizzate, l'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento e la correttezza della valutazione del livello di apprendimento degli studenti e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS deve dare evidenza chiara e procedurizzata a:

- modalità e risultati del controllo dell'Erogazione dell'Offerta Formativa ai fini della verifica della corrispondenza dell'Erogazione con quanto Progettato e Pianificato e dell'efficacia dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative;

e deve sviluppare una procedura standard che sia in grado di attuare:

- modalità e risultati relativi alla verifica dell'adeguatezza agli Obiettivi di Apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento;
- modalità e risultati relativi alla verifica della correttezza della valutazione del livello di apprendimento degli studenti;

documentando tutti i suddetti risultati in un documento di registrazione.

Il CdS tenga presente che l'Erogazione dell'Offerta Formativa deve risultare coerente alle sue stesse Progettazione e Pianificazione ed adeguata al conseguimento di quegli stessi Obiettivi di Apprendimento, secondo tempistica progettata e pianificata.

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Elemento D4 – SERVIZI DI CONTESTO

D4.1 I servizi di segreteria studenti e di segreteria didattica sono adeguati ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti e sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Requisito D4.1 SI/NO

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono organizzare e gestire almeno i seguenti servizi di contesto al processo formativo:

- segreteria studenti e segreteria didattica (le attività svolte nell'ambito del servizio segreteria studenti devono almeno riguardare: iscrizione ai diversi anni di corso, gestione dei piani di studio, gestione delle carriere degli studenti, controllo amministrativo del rispetto delle norme regolamentari relative alle prove di verifica dell'apprendimento; le attività svolte nell'ambito del servizio segreteria didattica devono almeno riguardare: informazioni agli studenti sull'offerta formativa e sulla pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, gestione degli iscritti alle prove di verifica dell'apprendimento e alla prova finale);
- orientamento in ingresso (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare: informazione sull'offerta formativa del CdS ai potenziali interessati al CdS);
- assistenza e tutorato in itinere (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare: attività finalizzate a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS; assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali e orientamento in itinere; attività finalizzate a favorire l'apprendimento da parte degli studenti);
- relazioni esterne (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare l'assistenza allo svolgimento dei tirocini e alla preparazione dell'elaborato per la prova finale all'esterno);
- relazioni internazionali (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare l'assistenza alla mobilità degli studenti);
- inserimento nel mondo del lavoro* (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare la presentazione al mondo del lavoro degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e delle loro caratteristiche);

e il CdS deve documentare nel RAV le attività svolte nell'ambito di tali servizi.

I servizi di contesto al processo formativo devono essere adeguati ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e/o dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti. Il CdS deve inoltre prevedere modalità per la verifica dell'efficacia dei servizi di contesto al processo formativo e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

** Tale Requisito si applica solo ai CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e ai CLM che hanno attivato l'ultimo anno di corso.*

PUNTI DI FORZA**AREE DA MIGLIORARE**

Il CdS deve verificare e dare evidenza dell'adeguatezza di tali servizi ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti e della loro relativa efficacia; deve, inoltre, documentarne i risultati in un documento di registrazione.

D4.2 Il servizio orientamento in ingresso è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Il CdS non ha avviato modalità di controllo dell'efficacia di tale servizio e della sua adeguatezza rispetto alle politiche relative agli studenti.

PUNTI DI FORZA

Il CdS partecipa all'attività di orientamento in ingresso attraverso la propria Commissione Orientamento che si occupa prevalentemente dell'orientamento in ingresso, agendo di concerto con i manager didattici di Facoltà e della Classe e con la Direzione Orientamento e Occupazione dell'Ateneo.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve verificare e dare evidenza dell'adeguatezza di tale servizio ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti (durante la visita alcuni di essi, infatti, hanno manifestato di non essere soddisfatti rispetto a ciò) e relativa efficacia e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

D4.3 Il servizio assistenza e tutorato in itinere è adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è

efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i> Il CdS deve mettere a punto criteri di valutazione atti ad evidenziare l'efficacia oggettiva del servizio; le attività di tale servizio devono dare evidenza effettiva di tale gestione e delle modalità di coordinamento tra Facoltà e CdS, anche perché il CdS stesso ha evidenziato esigenze di maggior supporto da parte del personale didattico.
PUNTI DI FORZA Assegnazione di un tutor personale ad ogni studente.
AREE DA MIGLIORARE Il CdS deve documentare l'adeguatezza di tale servizio ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti e la relativa efficacia, documentando i relativi risultati in un documento di registrazione.
D4.4 Il servizio relazioni esterne è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i> Il CdS dà evidenza all'organizzazione e gestione del servizio relazioni esterne ma non alla relativa adeguatezza ed efficacia ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti.
PUNTI DI FORZA Organizzazione del servizio Relazioni Esterne a livello di CdS; ciò ha permesso l'individuazione di 47 enti/aziende/studi professionali disponibili per i tirocini.
AREE DA MIGLIORARE Il servizio di relazioni esterne deve prevedere attività di monitoraggio rispetto alla sua adeguatezza ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti e relativa efficacia.
D4.5 Il servizio relazioni internazionali è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i> Il CdS descrive l'organizzazione e gestione del servizio relazioni internazionali unitamente alle attività svolte nel suo ambito; da ciò emerge, soprattutto, un quadro relativamente chiaro dell'organizzazione e gestione del servizio ma poco riguardo alle attività reali svolte dallo stesso e, soprattutto, della sua adeguatezza ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti e relativa efficacia: infatti, non viene evidenziata l'attività della Commissione Internazionalizzazione, nominata dal CdS e non viene accertato e documentato il livello di efficacia del servizio, ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati nelle Politiche relative agli studenti.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE Il CdS deve adottare procedure onde verificare che il Servizio Relazioni Internazionali sia adeguato ed efficace ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti.
D4.6 Il servizio inserimento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio nel mondo del lavoro è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i> Il CdS favorisce solo indirettamente l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, pertanto non gestisce il processo, ma si affida ai rapporti personali dei singoli docenti con Enti ed Aziende ai fini dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE

Il CdS dovrebbe attivarsi rispetto all'attuazione di un processo standard relativo all'organizzazione e gestione del servizio inserimento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio nel mondo del lavoro (anche se trattasi del Mondo della Ricerca), alle attività svolte nell'ambito del servizio, loro adeguatezza ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti e relativa efficacia. Tale servizio deve essere adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e/o dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti.

Il CdS deve inoltre prevedere modalità per la verifica dell'efficacia del servizio al processo formativo.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)

I servizi di contesto, pur risentendo di una mancanza di coordinamento e gestione, evidenziati anche dalle matrici di responsabilità in A2, sono, comunque, gestiti in modo sufficiente secondo i requisiti evidenziati dal Modello. Il CdS deve dare, comunque, evidenza che i Servizi di Contesto al Processo Formativo siano adeguati ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento e/o dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti, attraverso modalità standardizzate per la verifica dell'efficacia di tali servizi e deve documentare i relativi risultati di adeguatezza in un documento di registrazione.

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO
Elemento E1 – RISULTATI
E1.1 I risultati relativi agli studenti in ingresso attestano l'attrattività del CdS?
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</p> <p>La prova di ingresso non selettiva, predisposta a carattere nazionale, presenta un dato negativo relativamente all'accertamento del debito formativo che risulta pari al 69%; il CdC deve tenerne conto di ciò nella definizione ed attuazione delle proprie Politiche.</p> <p>Inoltre, risulta che l'attrattività del CdS è in calo, per cui si evidenzia l'esigenza di migliorare l'efficacia della comunicazione, del servizio orientamento tramite politiche mirate.</p> <p>Infine, il CdS non indica il documento di registrazione dei risultati delle prove di verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al CdS.</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Il CdS, in sede di visita, conviene con i Valutatori che non solo è opportuno, viste le risultanze del primo anno di corso, prevedere l'avvio di pre-corsi di Fisica, Chimica e Informatica, ma evidenzia che ciò è già in atto e verrà registrato come procedura sistematica nei documenti di GP del CdS.</p> <p>Si consiglia di ottimizzare i requisiti specifici per l'accesso al CdS e le prove di verifica di tali requisiti in funzione degli O.A. e delle Politiche.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il Team di Valutazione osserva che il CdS dovrebbe tarare i requisiti specifici per l'accesso e le prove di verifica di tali requisiti in funzione degli O.A. e delle Politiche.</p>
E1.2 I risultati del processo formativo attestano l'efficacia complessiva dell'erogazione dell'offerta formativa e del processo formativo?
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</p> <p>Non sono positivi i risultati relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ tassi di abbandono e progressione di carriera ➤ livelli di apprendimento raggiunto ➤ tempi di conseguimento del titolo di studio.
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Il CdS dà evidenza alla media e lo scarto quadratico medio dei voti finali relativi alle prove di verifica dell'apprendimento per gli insegnamenti e le altre attività formative previsti dal piano di studio, per le coorti relative agli ultimi 3 A.A.; tale tabella, propedeutica al controllo dell'erogazione dell'offerta formativa rispetto all'efficacia dell'erogazione stessa, dà rilievo ad un rapporto equilibrato fra l'erogazione di tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi, la correttezza delle valutazioni delle prove di verifica dell'apprendimento ed i conseguenti livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS si ricordi di documentare, in un documento di registrazione, la tabella inerente alla media e lo scarto quadratico medio dei voti finali relativi alle prove di verifica dell'apprendimento per gli insegnamenti e le altre attività formative previsti dal piano di studio.</p> <p>Inoltre, il CdS deve sviluppare procedure sistematiche e standard al fine di rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i Risultati rispetto al controllo dell'Erogazione dell'offerta formativa, onde verificare l'efficacia dell'Erogazione dell'offerta formativa con quanto progettato e Pianificato; ➤ i Risultati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti sul CdS, ai fini della verifica dell'efficacia complessiva del Processo Formativo. <p>Tali Risultati andrebbero tutti documentati in un documento di registrazione che deve essere indicato</p>
E1.3 I risultati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi in altri CdS degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio attestano l'adeguatezza di obiettivi generali e obiettivi di apprendimento alle esigenze formative delle PI?
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</p>

Il CdS non ha posto in essere strumenti di monitoraggio per la raccolta delle informazioni e dei dati sull'inserimento nel mondo del lavoro o sulla prosecuzione degli studi nelle lauree specialistiche degli studenti che hanno conseguito il titolo. Tuttavia, questi dati sono ricavabili dalle indagini condotte dal Consorzio Alma Laurea, al quale l'Ateneo di Cagliari ha aderito nel 2005.

PUNTI DI FORZA

Le informazioni richieste dal Modello si possono ricavare dalle indagini condotte dal consorzio Alma Laurea rispettivamente sui profili dei laureati e sulla condizione occupazionale dei laureati, disponibili sul sito del consorzio. Il CdS confronta, attraverso i dati rilevati dal suddetto Sito, i propri risultati relativi agli A.A. 2006, 2007 e 2008 con quelli dei laureati nella classe 16 a livello nazionale.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve determinare e documentare, in un documento di registrazione, tutti i risultati relativi a:

- opinione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro, o iscritti ad altri CdS, sulla formazione ricevuta, con riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di tre anni;
- opinione dei datori di lavoro o dei CdS ai quali si sono iscritti per la prosecuzione degli studi, sulla preparazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro o iscritti ad altri CdS, da non più di tre anni.

In particolar modo, rispetto all'inserimento lavorativo, il CdS deve sviluppare procedure standard rispetto al conseguimento delle suddette informazioni:

- tempi di inserimento nel mondo del lavoro;
- ruoli assunti e congruenza tra ruoli e formazione ricevuta;
- ambiti lavorativi.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS ha evidenziato i risultati relativi a:

- qualità degli studenti in ingresso;
- tassi di abbandono;
- livello di apprendimento;
- andamento della carriera degli studenti;
- tempi di conseguimento della laurea.

Tali Risultati, supportati da grafici analitici, seppur non completamente in linea con gli obiettivi di apprendimento individuati dal CdS, danno origine a **politiche** finalizzate alla messa in atto di procedure di controllo, che risultano propedeutiche rispetto ad una logica di verifica standard dell'efficacia interna ed esterna del processo Formativo nel suo complesso, che si auspica il CdS possa raggiungere definitivamente entro la fine del prossimo A.A.

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO

Elemento E2 – ANALISI

E2.1 L'analisi dei risultati del CdS è adeguata?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA

Il CdS non ha ancora attuato una procedura sistematica e standardizzata di Analisi dei Risultati.

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha effettuato l'Analisi dei suoi risultati nell'Elemento precedente, attraverso un'evidente capacità di analisi degli stessi e di rilevazione delle criticità. Inoltre, presenta tabelle e diagrammi in cui elabora e sintetizza

tali risultati, ottimizzando efficacemente sia l'Autovalutazione che la Valutazione esterna.
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS deve assumere l'impegno formale ad attivare procedure sistematiche di Analisi del Processo Formativo e degli esiti degli altri processi di gestione; tale processo, come risulta in sede di Visita di Valutazione esterna è in via di codificazione e verrà attuato con l'inizio del prossimo A.A.</p>
<p>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (<i>esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati</i>)</p> <p>L'Analisi degli esiti dei suddetti risultati, seppur non gestita a livello di procedura standard, si rileva efficace rispetto all'individuazione delle criticità più evidenti, soprattutto nei confronti della qualità degli studenti in ingresso, degli abbandoni e dei tempi di acquisizione dei crediti e, quindi, in proiezione, dei tempi di conseguimento del titolo.</p>

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO
Elemento E3 – MIGLIORAMENTO
E3.1 Il processo di miglioramento è efficace?
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</p> <p>Il CdS si è attivato riguardo alla gestione e promozione del Miglioramento continuo, che, pur non coincidendo ad un'effettiva procedura, standardizzata e registrata in documenti di registrazione e/o di gestione processi, evidenzia la sua volontà di adeguarsi alla Normativa CRUI, così come la condivisione e la concertazione di tale politica a livello di Facoltà ed Ateneo; in rapporto a ciò si evidenzia, durante la Visita di Valutazione, la recente nomina (dicembre 2009) della Commissione Garanzia, responsabile del processo di Controllo e di Monitoraggio di tutto il Sistema di Gestione ed Organizzazione del CdS.</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Lo sforzo di adeguamento alla Normativa CRUI da parte del CdS, in ottemperanza della Normativa 270, risulta fondamentale e propedeutico rispetto ad una logica di verifica standard dell'efficacia interna ed esterna del Processo Formativo, che si ritiene il CdS possa promuovere e raggiungere entro la fine del prossimo A.A.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS deve avviare una procedura standardizzata di Miglioramento relativa alle aree da migliorare rilevate dall'Analisi dei Risultati e deve documentare (in un documento di registrazione) le opportunità di miglioramento individuate e le relative azioni di miglioramento intraprese.</p>
E3.2 La gestione dei problemi contingenti e le azioni correttive e preventive sono efficaci?
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</p> <p>Non esiste un processo standardizzato e sistematico circa la gestione dei problemi che si possono verificare all'interno dei processi sottesi allo svolgersi del Processo Formativo del CdS. Tuttavia, con riferimento alle opportunità di miglioramento evidenziate dall'analisi dei risultati, il CdS sta adottando modalità per la soluzione dei problemi che si presentano nella gestione dei propri processi, verificando se a tali modalità prevedono azioni correttive e preventive. Il Team di Valutazione esterna suggerisce che il CdS verifichi sempre che le azioni correttive e preventive adottate, al fine di risolvere i problemi individuati, secondo lo schema:</p> <p>➤ problema – azione correttiva – soluzione – azione preventiva – efficacia – miglioramento risultino efficaci.</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS deve dare evidenza a modalità standardizzate rispetto alla gestione e soluzione dei problemi contingenti e relativa efficacia, così come alla gestione delle azioni correttive e preventive e loro efficacia; la gestione dei problemi contingenti e delle azioni correttive e preventive può risultare, pertanto, efficace se sviluppata nell'ottica del miglioramento continuo, quindi, secondo un sistema standard e non a livello di emergenze da gestire nell'ottica della sola efficienza momentanea.</p>

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS non affronta ancora la gestione del Miglioramento e dei problemi contingenti secondo un sistema standard, nell'ottica del miglioramento continuo. Nonostante ciò, si evidenziano diverse attività finalizzate al **Miglioramento**, come da evidenze dichiarate dalle P.I esterne, dai docenti, dai discenti e, soprattutto, dalla recente nomina (dicembre 2009) della **Commissione Garanzia**, responsabile del processo di Controllo e di Monitoraggio di tutto il Sistema di Gestione ed Organizzazione del CdS. Contestualmente a ciò, il CdS si è già attivato riguardo alla gestione e la promozione del miglioramento continuo attraverso la messa in atto di procedure standardizzate, evidenziando, quindi, non solo la chiara comprensione del valore e dell'efficacia della Normativa CRUI, ma anche la volontà di condivisione e di concertazione di tale politica a livello di Facoltà ed Ateneo.